

MEMORIA E TESTIMONIANZA SUI PASSI DI DON LUIGI BETTAZZI

Relazione del coordinatore nazionale a Ciampino sull' attività collegiale , le opportunità e le criticità di Pax Christi Italia nell'anno 2023/2024

“MEMORIA E TESTIMONIANZA SUI PASSI DI DON BETTAZZI”

Nel 2024 Pax Christi Italia compie 70 anni. Una presenza che sul territorio si articola in decine di Punti Pace.

Ne compirà 80 Pax Internazionale nel 2025. Nata sul confine Francia Germania.

Quest'anno la nostra 56° Marcia per la Pace si è svolta proprio su un altro confine quello fra Italia e Slovenia a Gorizia. Altre volte carceri per obiettori o luoghi di produzione armiera.

Un ritorno alle origini : **“sulle soglie senza frontiere”** , come s'intitola la nostra Campagna che ha viaggiato la scorsa estate sulla rotta balcanica per conoscenza e solidarietà.

Anno di vigilia del Giubileo del 2025 che papa Francesco c'invita a vivere come **“Pellegrini di Speranza”**

Una **virtù teologale** (che ci mette in relazione con Dio) su cui riflettere e forse da ridefinire: per molti sembra voglia dire” stai seduto ed aspetta” ed invece ha la radice antica di “tendere verso una meta” e secondo sant'Agostino con sentimenti forti come sdegno e coraggio, che sono detti suoi figli

Un anno il 2023 che ci ha visto impegnati ad aggiornare l'enciclica **Pacem in Terris** (**enciclica della liberazione** secondo Raniero La Valle)

Liberazione certamente dall'idea che ci sia una “guerra giusta”

La fine dell'idea che ci sia guerra giusta, il percorso di pace attraverso **Verità , Giustizia, Libertà e Perdono .**

Le testimonianze di perdono nella giornata del 16 novembre scorso alla presenza di mons Zuppi , giorno della riconferma di don Giovanni a

nostro Presidente: un'indicazione di percorso ed una conferma d'impegno per il nostro Movimento.

Abbiamo ricordato quell'enciclica alla vigilia del nostro settantesimo per farne programma di lavoro e di missione: *«per accogliere Dio e la sua pace non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare. Bisogna rischiare»* (Omelia di papa Francesco, 1° gennaio 2023).

Vorrei dirvi che in questo nostro compleanno potremmo augurarci di andare avanti con un **fresco ritorno alle origini**.

Nasceremo allora come **gruppi di preghiera**

*L'impegno personale e di tutte le nostre comunità resta quello di essere "artigiani di pace", tessitori di unione in ogni contesto, pacifici nelle parole e nei comportamenti, ammoniti anche a dire "pazzo" al prossimo, per imparare ad amare il nemico e renderlo di nuovo quello che è: fratello. Ascoltiamo la voce di quanti soffrono, delle vittime, di quanti hanno visto violati i diritti elementari e rischiano che le loro grida si perdano nell'indifferenza o nell'abitudine. In modo concreto e possibile a tutti vorremmo che questa scelta di essere operatori di pace sia anzitutto nella **preghiera incessante e commossa**, ma che diventi anche solidarietà. (Zuppi al Cons Permanente del marzo scorso)*

Parliamo ora dei tre verbi di Pax : PREGARE, STUDIARE, AGIRE,

Pregare è il primo.

Don Tonino Bello diceva: "Dobbiamo essere dei contempl-attivi, con due t, cioè della gente che parte dalla contemplazione e poi lascia sfociare il suo dinamismo, il suo impegno nell'azione. La contempl-attività, con due t, la dobbiamo recuperare all'interno del nostro armamentario spirituale."

E se ricominciassimo dal pregare insieme per la pace, come avviene nei nostri Punti Pace più vitali?

Ma cosa significa pregare per la pace?

(Vedi editoriale su Verba Volant settembre 2023: *Pregare per la pace* chiede un grande impegno a purificare la mente, i pensieri, il cuore, gli affetti, gli occhi, le labbra, le parole le mani, i gesti, i progetti, i contesti, le strutture ... da tutto ciò che perpetua violenza perché è lì che si annida la guerra)

Stiamo lavorando per tornare ad attingere dallo straordinario patrimonio de “i Dodici Raccolti” proposte di preghiere comunitarie da proporre mensilmente come anticipato ora su Verba Volant

Pregare insieme ci servirà a crescere in fraternità, come ci esorta a fare papa Francesco nella sua enciclica “Fratelli tutti” e lo siamo davvero.

Leggiamo fin dallo Statuto voluto da don Luigi Bettazzi presidente nel 1968:

“essere pace di Cristo”, vivere “una beatitudine che motiva l’esistenza, che trasforma in fraternità il proprio rapporto con gli altri nostri contemporanei e con le generazioni che seguiranno, e che di conseguenza cambia anche il proprio rapporto con i beni del creato”.

E dalle lodi di Romena leggiamo : *“Se in noi non è pace, non daremo pace , se in noi non è ordine , non creeremo ordine”.*

Studiare è il secondo verbo nostro per educarci /educare a nuova mentalità per poi **Agire**

Da una riflessione sulla Pace di Cristo secondo p. Antonio Spadaro riporto brevi brani :

Bisogna **allenarsi all’utopia** per comprendere la forza della profezia di un mondo che lascia essere ciascuno quel che è senza ricorrere al male e al danno, alla morte e alla distruzione....

Immaginare che la conflittualità possa essere eliminata da questo mondo è pretesa ideologica. Se non altro perché c’è la lotta tra il bene e il male che è in atto nelle dinamiche della storia. Bisogna **invece andare alla base dei conflitti, comprenderne le radici, svelenirle, imparare a giocare. E questo richiede**

militanza, creatività, lotta, impegno.

Il cristianesimo non intende proporre una “pace” che faccia calare il silenzio sulle ingiustizie e la difesa dei poveri. Una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non avrà nemmeno futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e di varie forme di violenza

Viviamo il primo anno senza la compagnia di don Luigi Bettazzi, ma le nostre iniziative lo evocano costantemente come ispiratore e guida di esse, indicano la direzione del nostro **agire**

Nella sua ultima uscita pubblica ad Ivrea il 7 maggio 2023 per la “Staffetta dell’ Umanità” usò tre parole che in vari modi amava ripetere per dire come fare pace:

CONVERSIONE ALLA MENTALITA’ NONVIOLENTA ,

(ricordiamoci di studiare, presentare, diffondere, usare il libro **“La nonviolenza di Gesù , operare la pace secondo i vangeli”**

Dagli atti di un convegno di Pax Christi Internazionale. Tradotto e curato dal Centro Studi che proprio don Luigi volle e che a lungo presiedette)

INTERMEDIAZIONE, con la forza ed il coraggio profetico della diplomazia e del negoziato che è sempre possibile (vedi la nostra Scuola d’innovazione sociale proposta con la Pontificia Università Lateranense)

INTERPOSIZIONE con la forza ed in coraggio di intercedere (camminare in mezzo) come fece don Luigi nei suoi innumerevoli viaggi in luoghi di conflitto ed insieme a don **Tonino fino a Serajevo assediata nel 1992)** : come proviamo a fare noi con i viaggi in **Palestina** della campagna Ponti e non Muri o le missioni

in Ucraina con Stophewarnow o i viaggi di “Sulle soglie senza frontiere” **in Bosnia.**

Un sondaggio svolto nel 2020 fra gli aderenti sulle azioni al cuore di Pax Christi molti risposero **educare**

“Educare è sempre un atto di speranza” (papa Francesco).

alla pace, alla fraternità , alla cura del creato con competenze e strumenti via via più adeguati sia nella Chiesa che nella Società civile dove la **scuola è primario strumento educativo** dalle enormi e ambivalenti possibilità: una “messe” per operai volenterosi , esperti, concreti e comprensibili, capaci di smontare le narrazioni fuorvianti e tendenziose che servono a preparare le guerre , a sostenerle, a giustificarle.

Abbiamo organizzato, grazie al Centro Studi, la Giornata di studio su **don Lorenzo Milani** , nel centenario della nascita 2023 promossa dal nostro Centro Studi e promuoviamo ora la lettura della lettera ai cappellani militari ed ai giudici che lo processavano per il reato di apologia e incitamento alla diserzione e alla disobbedienza civile.

Intendiamo proseguire il **nostro impegno educativo permanente** anzitutto nelle diocesi, nelle scuole e con strumenti didattici predisposti come:

- **nuova edizione “Peace in pieces”**, a cura del gruppo di Educazione alla Pace
- nuova edizione **“ Ban the war, change the system”**, per iniziativa del PP di Cremona con autorevoli e credibili testimoni
- III edizione **Scuola d’Innovazione sociale e Cooperazione Internazionale** a cura del Centro Studi e di Giuliana La Spada
- partecipazione all’ **OSSERVATORIO CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DELLE SCUOLE E DELLE UNIVERSITÀ**

- promozione e valorizzazione didattica **dei dossier di Mosaico di Pace, custoditi nel prezioso archivio di mosaiconline**

Ci è stato proposto da mons. Luigi Renna , presidente della Commissione Pastorale Sociale e del Lavoro in vista della **Settimana Sociale –Trieste – 3/7 luglio “Al cuore della democrazia “**di presentarci con **“buone pratiche “ di educazione alla pace. Ci saremo grazie all’impegno del Punto Pace di Catania e della consigliera nazionale Sonia Zuccolotto.**

Sulla **Comunicazione** abbiamo iniziato un lavoro di approfondimento e confronto anche con padre Giulio Albanese che ci ha portato a considerare indispensabile dotarci di un **“Piano di Comunicazione”**, che sarebbe bello regalarci in occasione di questo nostro compleanno. Abbiamo anzitutto capito che attualmente con gli strumenti di cui disponiamo e di cui facciamo uso **non stiamo comunicando** con le nuove generazioni che s’informano usandone altri e riusciamo solo sporadicamente ad interpellare persone che già non ci conoscono. Di questo parleremo domani introdotti da **Mauro Scaroni** che ha accettato di coordinarci verso l’ambizioso , ma vitale traguardo di una più efficace comunicazione che asseconi le tendenze in atto e ci prepari alle sfide future. Sentiremo anche **Rosa Siciliano**, direttore editoriale di Mosaico di Pace , la cui redazione con una lettera del 23 gennaio scorso ha dato *“disponibilità a suggerire opportunità organizzative diverse dall’attuale gestione della rivista”*.

Da questo è nato un lavoro d’intergruppo fra Redazione e Consiglieri nazionali delegati con prime proposte che andrebbero definite ed auspicabilmente decise in questa Assemblea, vista *“la situazione di estrema gravità nella quale ci troviamo dal punto di vista della sostenibilità economica”*(*ibidem*)

Dalla sintesi redatta da **Mauro Scaroni** , che ascolteremo domani leggo e traggo alcuni spunti relativi anche all’andamento di **Mosaico di Pace :**

“Abbiamo firmato con l’Università di Napoli, una convenzione che consentirà a tre laureandi per due mesi di leggere e analizzare ogni dato

di accesso e fruizione di Mosaico di pace online sia come abbonamenti e quindi versione pdf o sfogliabile della rivista, sia come lettura di singoli articoli pubblicati nel sito e/o nei social di MdP. Tale lavoro potrà, molto probabilmente, offrirci elementi utili di analisi dei destinatari della rivista e forse anche giovare all'individuazione di vie di uscita alla oggettiva difficoltà della rivista. La strada che si intravede è nel potenziamento del web che potrà sempre più affiancare la carta in modo efficace e sostenibile.

E più in generale sulla nostra esigenza di comunicare:

*- investire alcune risorse per incaricare un **Social Media Manager** e che sappia indirizzare gli sforzi di sostenibilità di MdP (ma anche del Movimento) alla luce delle competenze che ad oggi non sono reperibili tra gli attivisti di PX...*

Casa per la Pace per i "costruttori di pace" un luogo dove "riparare le tende per ripartire sui sentieri di Isaia". (don Tonino Bello)

E tale vogliamo rimanga. **(GIANNA BADONI)**

E' in corso una trattativa a guida della nostra Tesoriera Gianna Badoni e della nostra collaboratrice Giuliana La Spada in collaborazione con Barbara Peruzzi con una Cooperativa sociale che garantisca i servizi di accoglienza ed ospitalità come Casa per ferie ad ispirazione cristiana , luogo d'incontro , di formazione, di preparazione ad impegni per la pace, attività che contemperino il buon fine della donazione ricevuta e l'esigenza di autofinanziamento di Pax.

Questo in un tempo in cui la stagione della gestione diretta con l'ausilio dei volontari si è , credo, definitivamente conclusa ed il nostro Registro Volontari non ha iscritti, nonostante ripetuti appelli. Peraltro normative più esigenti e maggiori impegni manutentivi per una casa antica e infragilita non consentirebbero più generosi e spontanei interventi di passate stagioni. In corso d'anno abbiamo esaminato con il Consiglio Nazionale diverse opzioni : affitto ad imprenditori alberghieri, centro di

accoglienza straordinaria con Caritas, convenzione con il comune d'Impruneta: tutte opzioni con pro e contro ed infine accantonati.

(La nostra Tesoriera dirà meglio lo stato dell'arte)

Il “Blocco generazionale” e lo stato del Movimento

(BARBARA col Bilancio Sociale)

Il problema della consistenza numerica di Pax Christi in Italia, definito da padre Albanese come “blocco generazionale” è un dato oggettivo e critico.

Molti ci conoscono come perseveranti divulgatori in tema di pace e cura del Creato, ma pochi si riconoscono in noi al punto da aderire a Pax Christi ed a collaborare al nostro lavoro ,pochi i giovani , pochi i giovani adulti e gli adulti stessi. Alcuni osservano che veniamo avvertiti come “di sinistra” per la nostra radicalità evangelica in materia di pace , disarmo e nonviolenza e questo farebbe ancora problema all'interno della nostra Chiesa. Ma vale la pena di domandarci se non ci siano almeno un migliaio di potenziali aderenti che condividano la nostra azione coraggiosa nell'andare in direzione contraria alla deriva bellicista che contraddice radicalmente la novità profetica rappresentata dall'enciclica **Pacem in Terris**, come pure la **Laudato sì e Fratelli tutti**.

Alcuni giovani che abbiamo incontrato osservano:“***non abbiamo ben chiaro quali siano le attività di Pax Christi nel concreto delle singole realtà.***”

Emerge fortissima l'esigenza al centro della nostra assemblea di comunicare e di comunicare in modo mirato e commisurato al target prescelto.

Avevamo riunito un gruppo di “**giovani per la pace**” che si è sciolto per disimpegni o diversi impegni , ma due di loro restano impegnate nella redazione di Mosaico, due nella Campagna Ponti e non muri e

due sono attive in Comunità Piagge. Numeri minimi per quanto apprezzabili anche per la qualità delle persone coinvolte.

D'altra parte l'ormai lontana meritoria azione di **don Nandino** per quello che fu chiamato il Collettivo Giovani ha formato certamente buone persone che stanno mettendo a frutto quanto appreso, **ma non stanno in Pax Christi.**

L'anno scorso avevamo proposto a **Casa per la Pace** un "campo di lavoro" aperto anche a partecipazioni da sezioni europee di PX dedicato a giovani fino ai 25 anni sul tema : " Attraverso i conflitti su sentieri di pace", **ma il campo non ha avuto luogo per mancanza d'iscritti**, pur avendo esteso l'invito alle sezioni europee.

Potremmo dire che basta così : siamo dei formatori/divulgatori , la nostra testimonianza è tangibile e credibile, ma le forme d'impegno sono oggi di altro tipo, rispetto alle nostre.

Tuttavia incrementare la base sociale sarebbe importante per reggere anche finanziariamente gli impegni assunti nel corso degli anni , non solo Casa per la Pace e Mosaico di Pace ma anche nei confronti dei nostri dipendenti e collaboratori adeguando progressivamente il rapporto fra prestazione di lavoro richieste , talora esorbitanti rispetto alle mansioni previste , e riconoscimenti di varia natura.

Va rimarcato ed apprezzato il buon lavoro dei tre Coordinatori interregionali che stanno producendo significativi risultati quanto a costituzione di nuovi Punti Pace.

Alcuni PP si segnalano per intensa e costante attività , altri sono solo formalmente costituiti , ma non attivi, come si evince dal Bilancio Sociale. Altri sono attivi ma non mantengono la corrispondenza con la Segreteria con l'invio regolare della relazione sull'attività svolta in corso d'anno e la relativa quota di contribuzione prevista. Altri sono attivi in quanto poggiano sull'impegno del solo referente, ma resta tenue ed occasionale la suddivisione dei compiti con altri aderenti.

In tempi di crisi di volontariato è forte il rischio che il PP diventi una sorta di cerchia amicale dove è più facile mantenere le relazioni consolidate che non aprirsi a nuove adesioni.

Giustamente si dice “no proselitismo, ma testimonianza” : dobbiamo però anche guardarci dalla rassegnata rinuncia ad apportare nuova linfa.

Don Tonino ci diceva: “annuncio, denuncio, rinuncio” , credo valga anche crescere come Movimento.

Ma questo è pure il tempo in cui il desiderio di pace è diffuso in un contesto di deriva bellicista cui siamo indotti e la nostra ostinata resistenza potrebbe offrirci nuove occasioni d’incontro e di crescita anche come Movimento popolare.

Continuiamo ad “allenarci all’utopia ...andando alla base dei conflitti , comprenderne le radici, svelenirle .. E questo richiede militanza, creatività, lotta , impegno “(Antonio Spadaro s.j)

La guerra è in Europa e l’Europa è in guerra

Non ci è consentita nessuna assuefazione, nessuna rassegnazione

Questa Europa voterà il suo nuovo Parlamento nel 2024.

Ma per quale Europa?

E ci sarà ancora un’Europa al termine di una guerra preparata anche per annullare gli sforzi costruttivi dell’unione europea?

La guerra ha cambiato scenari, parametri socioeconomici e politici.

Dovremo capire, studiare, e poi interloquire con altri della società civile su questi temi con la rappresentanza politica in vista dell’appuntamento elettorale.

Ecco allora tre giornate di studio su l’Europa che vogliamo di cui trovate programma su Verba Volant e sul nostro sito la prima lo scorso 13 aprile a

Bergamo, la seconda ieri sera proprio qui a Ciampino , la terza il prossimo 6 maggio a Napoli. Tutte fruibili anche online.

A proposito di Intermediazione diplomatica e d'interlocuzione con il mondo politico abbiamo aderito a reti dell'associazionismo quali **Stophewarnow** che ha visto la partecipazione a missioni da parte del nostro Presidente don Giovanni, di don Renato Sacco di Filippo Severino e di altri amici a sostegno in particolare degli **obiettori di coscienza**.

Nel 2022 anniversario legge di riconoscimento dell'obiezione di coscienza in Italia, abbiamo riattualizzato il nostro impegno di sostegno ad un tema che è un capitolo importante della storia di Pax in questi 70 anni.

RIPD(Rete Italiana Pace e Disarmo) dove ci rappresenta **Mauro Scaroni** con diverse campagne e manifestazioni (anche da valutare quanto a modalità organizzative e risultati ottenuti)

MIR (Movimento Internazionale di Riconciliazione) per quanto riguarda il sostegno all'obiezione di coscienza , seguita in particolare da **don Renato**.

Sbilanciamoci dove ci rappresenta **Gianni Dalena** per un'economia disarmata coadiuvato da **Antonio De Lellis**

Cura del Creato ed anche nella campagna per **disinvestire dal fossile** dove operano **Adriana e don Nandino**

Acqua pubblica dove è attiva **Lucia De Santis**

Un'autorevole ed efficace Intermediazione richiede un' innovativa riforma dell' ONU per un autentico multilateralismo , invece l'ONU vede l'affievolirsi del prestigio e dell' operatività ,perché senza riforma alcuna, resta inchiodato ad un assetto post bellico che lo condanna alla paralisi.

E' prossima la pubblicazione sul tema da parte del nostro Centro Studi del saggio di James Paul, già autore di "Volpi e polli. Oligarchia e potere globale all'ONU"

Fari di pace si accendono , dopo la Marcia di Savona nel 2021 a **Genova, La Spezia, Napoli ,Bari. Ravenna ed a Monfalcone.**

Vogliamo proseguire accendendo altri "fari" su porti considerati immuni dai traffici illeciti di armi, ma che tali non sono. Porti per i quali vale lo slogan: "chiusi alle armi , aperti ai migranti".

Abbiamo indirizzato un documento alle sezioni europee di Pax Christi per **estendere l'iniziativa ai porti europei e su questo sono in corso incontri online con le sezioni europee:** vedremo in corso d'anno se vi saranno sviluppi. Si annuncia un prossimo evento europeo a Genova.

L'iniziativa ha ulteriore rilevanza nell'anno 2024 ,decennale dall'entrata in vigore del **ATT (Arms Trade Treaty)**. Il Trattato sul commercio di armi che regola il commercio internazionale di armi convenzionali. È entrato in vigore il 24 dicembre 2014. 113 Stati, tra cui l'Italia, lo hanno ratificato.

Ci stiamo impegnando in difesa della legge 185 /90

Pax Christi ed altre Associazioni Cattoliche con la partecipazione di **don Giovanni e di don Renato** hanno presentato in conferenza stampa le ragioni della nostra opposizione alla riforma avviata dal nuovo governo per **indebolire controllo tecnico e parlamentare sull'export armi** , proprio nel decimo anniversario dell'ATT . E farne strumento di politica estera , in contrasto con la Costituzione. La riforma prevede anche l'abolizione dell'elenco pubblico delle banche "armate" che offrono investimenti e intermediazione finanziaria per consentire il traffico di armi

Campagna di pressione sulle Banche Armate.

(Con Nigrizia, Missione Oggi e Mosaico di Pace) : rinnoviamo l'invito a tutti a praticare e diffondere questa campagna di pressione i cui

riferimenti operativi sono a disposizione sul sito
www.banchearmate.org

A proposito d'Interposizione il Vescovo Luigi la realizzò in Africa, in Asia con ripetuti viaggi in Vietnam , memorabile il **convegno tenuto a Torino** nel 1973 dei cristiani di varie confessioni solidali con il popolo vietnamita.

In America Latina dove portò delegazioni di Pax in Nicaragua, Guatemala, Salvador , Honduras. **Nel 1983 – quarant'anni fa-** Pax International presieduto da mons. Bettazzi riceveva il **premio Unesco** per la Pace proprio per il suo impegno in America Latina.

Ed ancora **in Iraq nel 1991** allo scoppio della prima guerra del Golfo

E nel 1992 nella Sarajevo assediata, , in una carovana di 500 persone (c'era anche don Renato), con **don Tonino Bello** suo successore ed insieme fratello e discepolo.

Tutto questo rimanda all 'apertura Internazionale di Pax Christi Italia

In sua memoria e testimonianza vogliamo riprendere più assidui contatti con persone e realtà che conosciamo in **America Latina ed Africa** su **modello della campagna Ponti e non Muri per la Palestina.**

I risultati delle **Campagne d'interposizione** offrono opportunità d'impegno a persone giovani che si sono avvicinate a noi e sono pure uno strumento per acquisire risorse finanziarie significative da destinare all'attività del movimento e di aiuto e solidarietà presso le comunità visitate.

Una campagna da riprendere è quella contro la militarizzazione dei cappellani militari.

Diciamo da sempre:

Ritieniamo, quindi, sia arrivata l'ora di una testimonianza evangelica limpida e radicale per superare la presenza strutturata dei presbiteri nell'esercito, con il gesto unilaterale di uscita dall'attuale sistema dei cappellani militari. L'assistenza spirituale al personale militare può essere assicurata da cappellani "senza stelletta" non inquadrati nelle Forze armate.

Saremo all' Arena di Pace a Verona prevista per il 18 maggio 2024 con il tema: **Giustizia e Pace si baceranno** .

Ce n'è bisogno : Sergio Paronetto scrive:

“Purtroppo, la pace nonviolenta (etico-politica) è ancora ai margini del percorso sinodale. Ma se il Sinodo non vede la pace come questione fondamentale per l'umanità e sostanza della fede cristiana, non diventa in-credibile? C'è molto da fare.”

Siamo e saremo promotori d' iniziative della “coalizione cattolica” di ben 44 sigle nazionali per dire “Italia ripensaci” e aderisci al bando delle armi nucleari. Stimo questa coalizione una priorità indispensabile perché una parte molto rappresentativa della Chiesa italiana accompagni il lavoro pastorale del Papa.

In 44 hanno scritto :

“all'uso di armi sempre più micidiali, è dissennato ostacolare ogni tentativo ragionevole di impedire ulteriori morti e sofferenze indicibili come condizione necessaria per aprire serie trattative di pace da parte della diplomazia internazionale con il sostegno della società civile mondiale”:

Anche noi con tanti altri in dialogo con il mondo per la conversione ad una mentalità nonviolenta.

La pace è questione di vita per l'intero genere umano ed è questione di senso della vita stessa da assaporare e consumare immersi nella fraternità universale che ci accomuna.

Norberto

Ciampino 20 aprile 2024